

# Lettere alla madre

Testimonianze straordinarie che accarezzano il cuore e donano la pace

Supremamente amata oppure incredibilmente odiata, la madre è colei che, soprattutto dalle figlie, non viene mai abbandonata anche dopo la sua morte. Dalla quale non si può prescindere.

Il mestiere di madre è difficilissimo e non c'è un modo giusto o sbagliato di esserlo. Non c'è un manuale che insegni a essere una brava madre, che insegni a non fare sbagli.

Certo è che quando lei ci lascia, anche se non è stata amata, non riusciamo a dimenticarla e continua a camminarci accanto, invisibile ma percepita.

In questo libro catartico, nato da un'idea improvvisa lanciata durante un pranzo, sono raccolte venti straordinarie lettere, che si divorano una dietro l'altra, che compongono un puzzle di madri, nessuna uguale all'altra.

Madri che profumano di rose e confortano. Madri attaccate alla bombola di ossigeno, ma che ancora si guardano allo specchio, caso mai passasse un signore affascinante con il quale flirtare. Madri mancate, ma comunque madri in assenza del figlio. Madri sfuggenti, assenti, con le quali costruire una relazione significa diventare sottile e piatta a sufficienza,

abbastanza sogliola da farsi amare. Madri che rinunciano alla propria esistenza per vivere quella degli altri, perché tutti, marito, figli, nipoti, vengono prima di lei. Madri che sanno attraversare il silenzio di figli seduti a tavola, distratti e imbronciati. Madri che lasciano la vita troppo presto e iniziano a camminarti a fianco, su una vita parallela. Madri bambine, tenute per mano da propri figli. Madri svenute sul divano con una bottiglia di whisky semivuota accanto. Madri che danno la vita perdendo la propria. Madri amanti che competono con tutto ciò che sembra rubare loro i figli.

Madri che tutti indistintamente siamo destinati a rifiutare, a desiderare diversa. Soffrendo di sensi di colpa terribili. Forse la verità è che dobbiamo respingerla perché la nostra identità si compia, in maniera che un giorno, all'improvviso possa riaffiorare in noi attraverso un gesto, una risata, un modo di dire. E in quell'attimo meraviglioso finalmente la perdoniamo scoprendo che le assomigliamo più di quanto immaginavamo.

Una scoperta che ci accarezza il cuore, annullando spazio e tempo e facendoci capire finalmente chi siamo.

Scopriamo allora che la madre che abbiamo avuto era quella che avevamo scelto prima di venire al mondo. Una donna che con la sua bellezza e complessità, che da figli le negavamo ostinatamente, era il fondamento della nostra evoluzione.

Un libro straordinario che fa bene all'anima e ci lascia un suggerimento: scrivere una lettera alla propria madre è quello di cui tutti abbiamo bisogno ad un certo punto della nostra vita. Per far pace con lei. Per riconoscerle il diritto di essere donna oltre che quello di genitrice.



## SCHEDA

**Lettere alla madre**  
a cura di Anna di Cagno  
Morellini Editore  
Pagine 160; prezzo 13,90 euro